



La nostra storia comincia il primo dicembre, mentre l'intero quartiere, e l'intera città, cominciava a tirare fuori dai cassetti le decorazioni, le palline di vetro e le stelle, ma soprattutto fili e fili di lampadine colorate che trasformavano i giardini in firmamenti incantati.

Anche Nico Nicolò salì in soffitta a prendere le vecchie luci, collegò lunghi fili uno all'altro e li dispose sui rami. Iniziò dal più vicino alla strada, e pian piano, facendo dei festoni, girò intorno all'albero, e quando arrivò all'ultimo filo, all'ultima lampadina, oh, era di nuovo troppo corto. Oh, ma caspita, perché!, porco cane, disse un po' innervosito Nico Nicolò.